



- Tema** > Stereotipi legati alla sessualità e alla pornografia
- Compito** > Sulla base del manifesto «Violenza sessuale nelle relazioni amorose tra adolescenti» realizzato da giovani grafici, le scolare e gli scolari riflettono sugli stereotipi e sulle aspettative che questi suscitano.
- Competenze** > Le scolare e gli scolari riflettono sulle aspettative di ruolo suscitate dalle rappresentazioni pornografiche.
> Competenze specifiche secondo il Piano di studio 21: MI.1.1.e, MI.1.2.f, ERC.1.1.c, ERC.1.1.d, ERC.2.1.c, ERC.2.2.a, ERC.2.2.c, ERC.5.2.a, ERC.5.2.b, ERC.5.2.c, ERC.5.3.a, ERC.5.3.b, ERC.5.3.d, ERC.5.4.a, ERC.5.4.d
- Svolgimento**
- Compito** (12 minuti)
- > Proiettare il manifesto «Sesso non è divertimento a senso unico», nominare un'osservatrice e un osservatore. Le altre scolare e gli altri scolari esprimono il loro parere riguardo al messaggio, disponendosi a distanze diverse dal manifesto e assumendo una postura particolare (vedi pagina seguente per maggiori dettagli). Aspettare fino a quando tutti hanno trovato la distanza e la postura giusti.
 - > L'osservatrice e l'osservatore descrivono inizialmente ciò che hanno notato, evidenziano se ci sono differenze tra ragazze e ragazzi e poi chiedono alle compagne e ai alcuni compagni di spiegare le loro scelte (posizione nell'aula e postura).
- Consolidare le competenze** (8 minuti)
- > Alla fine, l'insegnante chiede alla classe di spiegare qual è il nesso tra il manifesto e il tema pornografia.
A dipendenza di come si sviluppa la discussione, la si può favorire con altre domande: la pornografia può influenzare le aspettative di ruolo? Le aspettative non soddisfatte possono scatenare atti di violenza nelle relazioni di coppia tra adolescenti?
- Tempo necessario** > 20 minuti
- Materiale** > Foglio con le indicazioni sullo svolgimento dell'attività (pagina 2)
> Scheda da proiettare con il manifesto «Sesso non è divertimento a senso unico» (p. 3)
- Suggerimenti**
- Preparazione e attività**
- > Prima di proporre l'attività leggere attentamente i documenti «Introduzione per gli insegnanti» e «Informazioni di approfondimento per gli insegnanti». Sconsigliamo di proporre unicamente questa unità didattica breve alla classe. Questa proposta è indicata soprattutto come attività introduttiva oppure per consolidare le competenze acquisite nell'ambito di una serie di lezioni incentrate sul tema «pornografia». Le unità didattiche brevi vanno impiegate in combinazione con le unità principali «Pornografia e dipendenza» e «Ruoli e stereotipi».
- Fonti**
- Manifesto «Sesso non è divertimento a senso unico»**
- > Il manifesto è stato realizzato da giovani grafici ed è stato sviluppato nell'ambito del progetto «ROT – Gewalt in jugendlichen Liebesbeziehungen». © Kanton Thurgau, Fachstelle Häusliche Gewalt, Initiative «Brennpunkte Gesundheit Thurgau». L'idea è di: Sermina A., Alessia S., Salomie S., Ann Katrin S. (BBZ Weinfelden), ulteriore sviluppo e progettazione: grafiche in formazione Lia H. (Agentur Alltag) e Loana L. (Tisato & Sulzer), 2016



Svolgimento

1

Proiettare il manifesto e nominare l'osservatrice e l'osservatore (ca. 2 minuti)

Proiettare il manifesto «Sesso non è divertimento a senso unico». Nominare un'osservatrice e un osservatore oppure chiedere se c'è qualcuno disposto ad assumersi questo ruolo. I due si dispongono l'uno da una parte, l'altra dall'altra parte dell'aula.

2

Muoversi, cambiare la visuale, lasciarsi trasportare (ca. 3 minuti)

Le scolare e gli scolari si muovono in tutte le direzioni in aula. Si avvicinano alla proiezione del manifesto affinché susciti in loro sensazioni e impressioni nuove. Poi si allontanano per guardarlo da lontano. Possono addirittura girargli le spalle per osservarlo da un'altra prospettiva (cambiare visuale).

3

Con una postura particolare illustrare il proprio atteggiamento e la propria opinione nei confronti del manifesto (ca. 2 minuti)

Dopo aver osservato il manifesto, alle scolare e agli scolari viene chiesto di prendere silenziosamente «posizione» rispetto al manifesto. Quali sensazioni suscita in me? Quanto mi tocca, mi fa riflettere? Più mi occupa o colpisce, più mi avvicino al manifesto. Quando le scolare e gli scolari hanno trovato la loro posizione rispetto all'immagine in aula, rafforzano la loro opinione nei confronti del manifesto assumendo una postura particolare. Mi metto in punta di piedi oppure mi sdraio sotto il manifesto? Giro le spalle all'immagine e guardo altrove? Mi appoggio alla parete dove viene proiettata l'immagine e rivolgo lo sguardo verso l'aula? Mi siedo su una sedia e guardo il manifesto da una distanza di sicurezza? Mi metto curvo in un angolo? Dopo due minuti, tutti devono aver trovato la loro posizione e postura e devono rimanere immobili come statue. Ciò da origine a un quadro, una specie di scultura vivente che illustra l'effetto che il manifesto ha suscitato nelle allieve e negli allievi.

4

Interpretazione della scultura vivente e opinioni di allieve e allievi (ca. 5 minuti)

Inizialmente, l'osservatrice e l'osservatore raccontano alternativamente ciò che hanno osservato e descrivono la scultura vivente nata dall'attività. Hanno notato differenze tra ragazze e ragazzi per quanto riguarda la posizione/la postura? Il resto della classe rimane immobile. Poi, l'osservatrice e l'osservatore danno, a turno, la parola alle compagne e ai compagni per dare loro la possibilità di spiegare quali sensazioni hanno provato osservando il manifesto e qual è la loro opinione al riguardo.

5

Nesso tra manifesto e pornografia (ca. 8 minuti)

Le scolare e gli scolari possono riprendere la loro postura normale, ma devono rimanere fermi in aula. Prima di tutto, l'insegnante rivolge loro la seguente domanda: «Cos'ha a che vedere il manifesto con il tema pornografia?».

L'insegnante può favorire la discussione con la domanda seguente: «La pornografia può influenzare le aspettative di ruolo? Le aspettative non soddisfatte possono scatenare atti di violenza nelle relazioni di coppia tra adolescenti?» (L'insegnante trova le risposte a queste due domande nel documento «Informazione di approfondimento», pagine 10 e 11 della versione PDF). Alla fine, l'insegnante spiega che il manifesto è stato realizzato da adolescenti nel contesto di un progetto incentrato sulla violenza nelle relazioni amorose tra giovani.

**SESSO
NON È
DIVERTIMENTO
A SENSO
UNICO!**

METTI DEI LIMITI!

